

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2020

Il presente documento descrive le linee operative di intervento delle attività istituzionali dell'anno 2020, coerentemente con quanto definito nel Documento Programmatico Pluriennale 2019-2021, approvato dal Comitato di indirizzo nella seduta del 14 novembre 2018.

Nella parte conclusiva del documento (cfr. punto 8), sono determinate le risorse disponibili per ogni linea di intervento, sulla base dell'importo complessivamente destinato dal Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del preconsuntivo per l'anno 2019.

1. Nuove iniziative programmate per il 2020

▪ *Bando socio-sanitario*

Con l'edizione 2020 del bando socio-sanitario si propone agli enti del terzo settore di:

- sviluppare interventi finalizzati a ridurre la povertà sanitaria;
- sperimentare metodologie alternative di cura per le nuove dipendenze.

Saranno sostenuti interventi 'esemplari' tesi a valorizzare la dignità e l'autonomia delle persone in stato di difficoltà, sviluppando meccanismi innovativi volti a favorirne l'inclusione sociale attraverso le seguenti modalità:

- miglioramento dell'accesso ai servizi di cura in termini di innovazione e presa in carico dell'intero nucleo familiare (attivazione di nuovi servizi e rafforzamento di quelli esistenti, purché risulti evidente il miglioramento rispetto alla situazione pre-esistente);
- ottimizzazione dei servizi già esistenti in termini di efficacia (maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi di assistenza e inclusione) o efficienza (maggiore risparmio di spesa) per le famiglie o per la collettività, mantenendo uno standard qualitativo adeguato (comunque non inferiore a quello precedente all'intervento);
- integrazione tra loro di servizi prima frammentati (in tale ambito rientra anche l'allargamento di servizi a gruppi o territori in precedenza non integrati fra di loro) in un'ottica di continuità assistenziale;
- connessione con esperienze di mutualità "comunitaria", avviate o da avviare, intese come forme di collaborazione fondate sulla reciprocità.

Come di consueto saranno finanziati solo interventi integrati, non singole iniziative e/o eventi, che perseguono efficacemente gli obiettivi previsti attraverso una o più delle modalità sopraelencate e che insistano nei territori oggetto di intervento della Fondazione.

Saranno sostenuti interventi "esemplari", non sostitutivi dell'intervento pubblico, in grado di produrre modelli e dispositivi da proporre come base per l'elaborazione delle politiche pubbliche in materia.

Ogni proposta dovrà intervenire solo su uno dei due ambiti di intervento previsti.

Per ciò che riguarda il contrasto della povertà sanitaria saranno sostenute soluzioni realmente efficaci ed innovative volte a facilitare l'accesso alle cure sanitarie per soggetti che vivono in condizioni di marginalità.

In particolare le proposte dovrebbero prevedere:

- implementazione e/o potenziamento di servizi sanitari per le fasce di popolazione più deboli;
- implementazione e/o potenziamento di ambulatori itineranti nei quartieri più a rischio di povertà sanitaria;
- realizzazione di sportelli di orientamento socio sanitario (incrocio bisogno/servizio, supporto per la prenotazione delle visite, accompagnamento alle visite, etc..).

Le proposte potranno prevedere, in aggiunta alle azioni sopra elencate, anche interventi di sostegno ai *care giver* ed attività di educazione e prevenzione sanitaria (anche all'interno degli istituti scolastici).

Per ciò che concerne la cura da dipendenze comportamentali si dovrebbero proporre interventi sperimentali in grado di sviluppare metodologie alternative di riconoscimento, prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze comportamentali.

In particolare le proposte dovranno prevedere:

- piani individualizzati di presa in carico e cura dei soggetti affetti da dipendenza comportamentale e delle loro famiglie;
- implementazione e/o potenziamento di servizi di cura;
- realizzazione di attività di educazione e prevenzione.

Il bando sarà strutturato con una prima fase finalizzata alla selezione dei progetti con maggiore impatto sul territorio di intervento; in un successivo momento si procederà alla rimodulazione condivisa, a seguito di eventuali criticità rilevate nella fase di valutazione, e di definitiva assegnazione del contributo.

▪ *Bandi 'Innovativi'*

L'intervento si inserisce nell'ambito delle iniziative 'innovative', con cui la Fondazione sostiene progetti con finalità generali che non rientrano negli ambiti di intervento 'ordinari'.

Dopo l'intervento realizzato nel 2019, dedicato al tema delle "carceri", che ha proposto azioni di sostegno ai percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, si propone una iniziativa con la finalità di promuovere la pratica sportiva come leva per la crescita del capitale sociale nelle comunità.

Si intende così valorizzare il significato profondo dello sport di "aggregatore naturale" capace di mettere in relazione persone con diversa appartenenza, condizione sociale e provenienza, favorendo occasioni di condivisione e confronto. Lo sport è in grado, inoltre, di incrementare la coesione sociale e di offrire occasioni di rigenerazione urbana, attivando, in ultima istanza, concreti processi di *welfare* di comunità.

Il processo di "capacitazione" attivato dalla pratica sportiva risulta ancor più efficace agendo su un territorio spazialmente delimitato, in cui persone e organizzazioni condividono quotidianamente luoghi, servizi, politiche, insieme ai connessi bisogni, problemi e desideri. In tali contesti si moltiplicano le opportunità di scambio e di contaminazione che, oltre a favorire la riappropriazione simbolica del territorio da parte della comunità, incoraggiano la definizione e la sperimentazione di soluzioni innovative per rispondere alle necessità immediate.

L'iniziativa sosterrà gli interventi in grado di integrare la pratica sportiva in pratiche di *welfare* comunitario, rafforzando il ruolo dello sport come strumento di inclusione, partecipazione ed integrazione sociale fra persone che vivono la dimensione della "prossimità" all'interno della stessa comunità (quartiere, rione, paese) e volti alla realizzazione di attività fisiche e motorie praticate in modo diffuso nello spazio urbano, funzionali alla riattivazione dei legami sociali e del senso di comunità, favorendo e instaurando legami intergenerazionali e interculturali.

Nello specifico le proposte potranno:

- sviluppare un'offerta sportiva multidisciplinare ed inclusiva che aspiri a coinvolgere tutte le persone che 'abitano la strada' nella loro complessità ed eterogeneità;
- rafforzare pratiche sociali di prossimità e d'innovazione sociale 'dal basso', partendo dalle esigenze e dai bisogni dei cittadini per realizzare interventi collettivi di interesse comune;
- diffondere attraverso lo sport valori educativi e culturali (lealtà, rispetto reciproco e delle regole, non violenza, amicizia, impegno, valorizzazione delle differenze, confronto e relazione, tolleranza, ecc.);
- promuovere la salute e il benessere psicofisico attraverso stili di vita sani e attivi;
- rigenerare luoghi e territori per avvicinare gli abitanti allo sport e riportarli a vivere attivamente gli spazi comuni del proprio territorio, offrendo opportunità di crescita e occupazione;
- favorire relazioni basate sulla gratuità e sul dono, in un'ottica di condivisione di competenze, professionalità e tempo libero.

Le proposte dovranno essere presentate da una rete integrata guidata da enti del terzo settore. Verrà stimolata, altresì, la partecipazione di soggetti con competenze in ambito sportivo, nonché di enti pubblici e profit al fine di garantire sia l'apporto di strutture e servizi, che lo sviluppo di politiche integrate volte alla promozione dello sport.

- *Bando 'Storico-artistico e culturale'*

Nel 2020 potranno essere avviate le iniziative di valorizzazione dei beni culturali basate su accordi, sottoscritti dalla Fondazione Con il Sud, con i Comuni o gli altri enti (pubblici o privati) proprietari dei beni, che consentano di attribuire agli enti del terzo settore l'opportunità di avviare, al loro interno, percorsi di inclusione sociale e generazione di opportunità di lavoro, nell'ottica generale di una "restituzione" del patrimonio culturale alla comunità in vista di una concreta fruizione.

La sottoscrizione di tali accordi dovrebbe essere accompagnata dalla individuazione di un gruppo di beni adeguati rispetto alle finalità dell'iniziativa, dalla produzione da parte dei proprietari dei beni delle risorse dedicate alla ristrutturazione (salvo che i beni siano già ristrutturati) e dalla salvaguardia di un adeguato livello di autonomia della Fondazione nella selezione dei partenariati da destinare alla valorizzazione dei beni.

E' in dirittura di arrivo un accordo di questa natura con il Comune di Taranto, grazie al quale sarebbe avviata una iniziativa congiunta finalizzata alla valorizzazione di due edifici storici situati nel borgo antico. Analoga iniziativa potrebbe essere assunta nella città di Lecce, dove è in corso l'analisi preliminare dei beni che il Comune metterebbe a disposizione degli enti del terzo settore.

- *Iniziative di 'Sviluppo Locale'*

Sarà proseguito, nel rispetto delle modalità definite nel documento triennale, il programma di sviluppo locale, che dovrà garantire un adeguato livello di partecipazione e condivisione da parte delle organizzazioni presenti sui territori interessati, elevata qualità nella progettazione degli interventi e un impatto atteso in termini di sviluppo locale che sia concreto, misurabile e apprezzabile, anche in termini di possibile nuova occupazione.

L'iniziativa prevista nel 2020 potrà essere finalizzata al sostegno di programmi di sviluppo locale nel territorio della Puglia, che siano in grado di valorizzare le migliori esperienze di terzo settore che già hanno ricevuto in passato il sostegno della Fondazione.

Così come già previsto nell'ultimo esercizio, potrà essere effettuata una selezione preliminare di organizzazioni, a cui chiedere di formulare ipotesi di intervento che saranno successivamente vagliate ed eventualmente sviluppate in una progettazione esecutiva.

2. Iniziative in Cofinanziamento

La Fondazione intende proseguire il sostegno di iniziative in cofinanziamento con altri soggetti erogatori che, oltre a garantire un arricchimento in termini di esperienze, producono un effetto "leva" di maggior afflusso di risorse per progetti di infrastrutturazione sociale al Sud.

Per i suddetti motivi, i soggetti co-finanziatori devono essere privati, preferibilmente non meridionali, che intendono avviare un percorso comune di collaborazione con la Fondazione, al fine di sostenere o realizzare interventi congiunti nel Mezzogiorno. Non potranno di conseguenza essere sostenute, in questa linea di finanziamento, iniziative che prevedano l'intervento in aree esterne al Mezzogiorno o che siano parte di iniziative di carattere nazionale.

La Fondazione potrà in ogni caso mettere a disposizione non più del 50% delle risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi di cofinanziamento. Si rimanda al Regolamento per un maggiore dettaglio sulle modalità e sui criteri di partecipazione.

3. Sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità

La Fondazione intende proseguire nel sostegno alle Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, cioè alla nascita o allo sviluppo di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento.

Orientativamente le Fondazioni di comunità sostenute saranno: i) promosse e governate da soggetti del Terzo settore e rette da sistemi di governo pluralisti e aperti al territorio; ii) prevalentemente fondate sull'obiettivo di raccogliere ed erogare risorse destinate alla promozione della identità comunitaria dei territori, attraverso concrete iniziative di infrastrutturazione sociale; iii) capaci di favorire processi di aggregazione di soggetti, anche privati ed istituzionali, e di partecipazione della cittadinanza.

Andrà pertanto evitato il rischio che il meccanismo di sostegno venga individuato come uno strumento capace di attivare "comunque" risorse sui territori o solo come una diversa modalità di rafforzare e qualificare esperienze e partenariati già avviati.

4. Partenariati istituzionali

La Fondazione proseguirà la sua partecipazione ad alcune collaborazioni istituzionali con soggetti aventi finalità coincidenti o coerenti con la propria missione. Per tali iniziative, nella misura in cui prevedano il coinvolgimento di enti aventi proprie procedure e sistemi di valutazione, saranno possibili parziali deroghe rispetto ai criteri generali definiti dal comitato di indirizzo. Le iniziative sostenute dovranno in ogni caso garantire l'inclusione dei territori di riferimento e degli ambiti di intervento della Fondazione. I partenariati dovranno sempre focalizzare il proprio intervento sulle regioni del Mezzogiorno, salvo i casi, approvati dal Comitato, in cui siano originate in ambito ACRI iniziative istituzionali di carattere nazionale.

Per il 2019 viene confermato il sostegno della Fondazione Con il Sud, nelle forme che saranno proposte dai rispettivi comitati di gestione e che saranno di volta in volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, alle iniziative Funder35, MSNA ed Emergenza Migranti, già avviate in collaborazione con alcune fondazioni di origine bancaria.

5. Iniziative sperimentali

Coerentemente con quanto previsto nel documento programmatico triennale, si prevede di sostenere 'progetti esemplari' mediante il finanziamento di iniziative dal forte contenuto sperimentale nel settore del *welfare* e negli ambiti di intervento della Fondazione. Queste iniziative, sviluppate anche in collaborazione con altre istituzioni, potranno in alcuni casi essere preventivamente elaborate sul piano progettuale e successivamente essere messe a bando per la selezione dei soggetti attuatori.

6. Formazione dei Quadri del Terzo Settore

Nel 2020 proseguirà con FQTS il sostegno alle attività di formazione del terzo settore. Riguardo all'organizzazione e ai contenuti formativi, particolare attenzione verrà posta sui risultati degli interventi precedenti, così da disegnare un percorso ideale di rafforzamento e di crescita del terzo settore che faccia tesoro dei processi di apprendimento innescati.

7. Completamento programmi delle annualità precedenti

Nel corso del 2020 è previsto il completamento o la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- Bando Volontariato, edizione 2019;
- Sviluppo locale 2015 (Arbus e Guspini);
- Sviluppo locale 2019 (Calabria).

8. Programmazione delle risorse

Il presente documento prevede per il 2020 uno stanziamento di 17 milioni di euro, in base alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del preconsuntivo relativo all'esercizio 2019.

Nel determinare l'allocazione di nuove risorse sulle diverse linee di intervento, occorre anche tenere conto della significatività delle risorse già disponibili su ciascuna di esse, al fine di garantire un'azione efficace ed equilibrata dei diversi interventi.

Sulla base di tali indicazioni, l'allocazione delle risorse disponibili per il 2020 si articola come segue:

<i>Ambito di allocazione delle risorse</i>	<i>Residui portati a nuovo*</i>	<i>Nuove allocazioni *</i>	<i>Disponibilità complessiva per il 2020 *</i>
	<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(3)</i>
Bando Socio-sanitario 2020		4,5	4,5
Innovativi 2020: sport		2,3	2,3
Iniziative SAC 2020 *	2,8	1,2	4,0
Sviluppo Locale 2020		3,0	3,0
Iniziative in Cofinanziamento		4,0	4,0
Fondazioni di Comunità	3,78		3,78
Formazione Quadri Terzo Settore		0,9	0,9
Partenariati istituzionali	0,41	0,4	0,8
Iniziative sperimentali	1,20		1,2
Comunicazione	0,03	0,7	0,73
Studi e Ricerche	0,06		0,06
Totale	8,28	17,0	25,3

* importi in milioni di euro